



## Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare

**Ciclo Triennale:  
Lavoro intellettuale e  
metodologia di ricerca**

**Il anno: I luoghi e i contesti**



*Oxford University*

**L'Università e la sua Idea:  
vita intellettuale e vocazione universitaria**

## **Sommario:**

**I. Introduzione**

**II. Cosa c'è nelle “fondamenta” dell'Università?  
Un breve sguardo storico**

**III. Autori che hanno riflettuto sull'Idea di Università**

**IV. Riedificare sulle fondamenta nascoste: esiste  
uno *spirito* universitario?**



## SPECIAL

[See all special](#)



### THE UNIVERSITY EXPERIMENT

Universities have been centres of education and discovery for centuries. But today they are also supposed to be engines of economic growth, beacons of equal opportunity, laboratories for new modes of learning and more. Change is being thrust upon them at an unprecedented rate. *Nature* looks at some of the myriad ways that universities around the world are responding, as they try to shake off old habits of thought and explore new ways of doing things.

### EDITORIAL



#### Universities challenged

The accelerating pace of change in today's world means that universities fulfil their function of seeking and sharing knowledge.

*Nature* (15 October 2014)

### NEWS FEATURES



#### The university experiment: Campus as laboratory

Innovative ways of teaching, learning and doing research are helping the globe to adapt to the modern world.

*Nature* (15 October 2014)



#### Arizona's big bet: The research rethink

Arizona State University is trying to reinvent academia by tearing down disciplines.

*Nature* (15 October 2014)

### COMMENT



#### Developing excellence: Chinese university reform in three steps

High-quality faculty, valued and rewarded, is the key to building a world-class institution, says Jie Zhang.

*Nature* (15 October 2014)



#### Academia and industry: Companies on campus

Housing industry labs in academic settings benefits all parties, say J. Thomas R. Cech.

*Nature* (15 October 2014)

### FROM THE ARCHIVE: DIGITAL LEARNING



#### Nature Special: Learning in a digital age

*Nature* probes the revolution underway in education and what it means for research.

*Nature* (18 July 2013)







## I. Introduzione



## 1. Riprendiamo il filo...

Nell'ultimo seminario dello scorso AA, dedicato all'*Unità del sapere*, avevamo concluso che:

- ✓ l'unificazione dei saperi nasce dall'ascolto (realismo, fiducia, tradizione)
- ✓ rappresenta un *habitus* del soggetto piuttosto che una somma di contenuti
- ✓ ciò che “unifica le conoscenze” nel soggetto è la necessità di operare scelte, specie se esistenzialmente impegnative, e dunque il “muoversi verso un fine”
- ✓ la ricerca di unità del sapere è praticabile solo se la conoscenza è aperta alla ricerca della verità e al senso ultimo della realtà (conoscenza sapienziale)



ci eravamo chiesti se esistesse (o fosse mai esistito) un luogo ove...

- ✓ educare all'ascolto del reale e delle tradizioni di pensiero
- ✓ acquisire una cultura capace di diventare un abito intellettuale e contestuale
- ✓ coltivare la ricerca della verità e mantenere vive le domande ultime, motivando il soggetto verso questioni di senso.

✎ Avevamo risposto che, storicamente, questo luogo veniva chiamato “Università”... proponendoci poi di approfondire la questione in un seminario successivo.



Il primo dei quattro seminari dedicati ai “luoghi e contesti” del lavoro intellettuale e di ricerca: l'**Università**, la Biblioteca, il Laboratorio e la Società.

## 2. Oggetto e fine del presente seminario

Non discuteremo, a livello teorico, su cosa debba essere l'università...

... daremo invece un breve sguardo storico alla genesi delle Università e alle idee di autori che hanno riflettuto sulla sua natura, allo scopo di

- ☞ comprendere se nelle sue fondamenta vi sia un “DNA” che ne identifichi la natura, e se esista un consenso circa la sua missione fra gli autori che vi hanno riflettuto
- ☞ esaminare se questi contenuti, sebbene cronologicamente o contestualmente lontani dalla situazione in cui attualmente versa l'Università, possono aiutarci a fornire (o almeno a orientare) la soluzione di alcuni problemi del presente
- ☞ trarre qualche elemento per migliorare il nostro lavoro intellettuale e di ricerca quando realizzato nell'Università (studio, docenza, ricerca) o se in rapporto con il mondo universitario (insegnamento scuole superiori, formazione, imprese, ecc.).





## **II. Cosa c'è nelle “fondamenta” dell'Università? Un breve sguardo storico**





## 1. L'Accademia platonica: un precedente di Università nella cultura antica?

- una comunità intellettuale e spirituale (maestri e discepoli)
- una conoscenza basata sul valore del dialogo (dialogica) e del confronto critico (dialettica)
- un comune desiderio, di riflettere sugli aspetti qualificanti della vita e della realtà (natura, teologia, antropologia, etica, politica)

La *libertà* nella ricerca della verità era garantita dall'orientamento "spirituale" della comunità, dall'*otium* fecondo del poter ragionare *super partes*.

### Cosa fece sorgere l'Accademia platonica?

☞ il desiderio di cercare, mediante una condivisione intellettuale e di vita, la verità, alla quale ci si sentiva spiritualmente legati, assumendosi gli oneri che questo comportava: dedicazione, isolamento, applicazione, miglioramento personale...



## 2. La preistoria delle Università: lo sviluppo di “Scuole” fuori dai monasteri e dalle cattedrali



- Scuole legate ad Abbazie e Cattedrali: Si tratta di un insegnamento di ambito religioso, diretto quasi esclusivamente a religiosi (o a persone che decidono di vivere come tali)
- A partire dal XI secolo, troviamo l’istituzione di “cattedre” come estensione del *munus docendi* del Vescovo
- Nel XI secolo esiste a Salerno una Scuola di Medicina che attira studenti da altri luoghi
- Fra l’XI e il XII secolo nascono due Scuole Cattedralizie di ambito pubblico, a Bologna (Diritto) e a Parigi (Teologia), favorite dalla presenza di studiosi di prestigio (Irnerio, Graziano, Abelardo, Pietro Lombardo) che richiamano studenti da varie parti d’Europa







- Finalità delle nuove scuole cattedralizie: non più formare i *religiosi residenti* e i laici che li accompagnavano, ma approfondire le questioni poste da alcune discipline (**senso critico**), mediante studi che assumono un carattere sempre più aperto e che giustificano lo spostamento di Maestri e discepoli (**universalità**).

- inizio del XII secolo: alcuni piani di studio cominciano a godere di valore universale (**giurisdizione papale**). Grazie allo sviluppo delle comunicazioni, lo studio assume una dimensione cosmopolita, che favorisce il confronto delle conoscenze e lo scambio di informazioni.

### **Cosa creò le condizioni per la nascita delle Università?**

✎ il desiderio di una trasmissione della conoscenza che godesse di una dimensione pubblica, cosmopolita, critica, libera, protetta da una giurisdizione più ampia possibile

...si noti la differenza fra il sapere universitario (pensiero critico) e la logica della trasmissione della conoscenza in ambiente gnostico (ideologia).



### 3. La nascita delle Università medievali



- Gli studenti e i docenti delle Scuole si organizzano in Corporazioni, godendo di diritti e privilegi di fronte alle autorità ecclesiastiche o civili. Si costituiscono in **Universitates**
- Il riconoscimento del Romano Pontefice (giurisdizione sull'intera cristianità), assicurava anche alle *universitates* il carattere di universalità dei gradi ottenuti presso le Scuole.
- la cittadella universitaria come soggetto di diritti e privilegi, gode della protezione del Papa nei confronti delle autorità locali
- nell'espressione "Studium generale", che prima indicava il piano di studi per la formazione dei religiosi e del clero, "generale" indica adesso sia la **generalità delle discipline**, sia che **tutti gli studenti** che lo desiderano possono accedervi.

Si affermano le dizioni:

*Universitas studiorum*

*Universitas scholarium*

*Universitas magistrorum et scholarium*



✓ **XII secolo:** esistono riconoscimenti di titoli di studio e di diritti a *Universitates* di studenti (Bologna) o di Maestri (Parigi), che eleggevano il proprio Rettore; così anche a Oxford, Cambridge, Montpellier.



✓ **XIII secolo:** giungono le approvazioni Pontificie degli *Statuti organici* delle prime Università; sedi universitarie anche a Roma, Padova, Napoli, Arezzo, Salamanca, Lisbona-Coimbra

✓ **XIV secolo:** esistono già circa 50 sedi universitarie, fra cui a Firenze, Pavia, Pisa, Perugia, Avignone, Grenoble, Vienna, Praga, Cracovia. Solo la metà di esse ospita una Facoltà di teologia, pur trattandosi di sedi riconosciute e promosse dalla Chiesa cattolica

✓ **XV secolo:** sedi universitarie a Glasgow, St. Andrews, Aberdeen, Uppsala, Copenhagen, Friburgo, Tubingen, ma anche a Palma di Maiorca e a Catania



- 1088/1200
- 1200/1300
- 1300/1400





## Nel XIII secolo l'Università presenta già le seguenti caratteristiche



✓ 4 Facoltà:

*Diritto, Medicina, Teologia, e*

*Arti liberali*, propedeutica alle altre 3, divisa in:

Trivio: Grammatica, Retorica e Dialettica (logica filosofica)

Quadrivio: Aritmetica, Geometria, Astronomia, Musica

✓ rilascia tre titoli corrispondenti a tre cicli di studi:

*Baccalaureato, Licenza e Dottorato*

✓ tipologia di didattica: *Lectio, Quaestio, Disputatio*

✓ gli studenti abitano in Collegi e si dividono in sotto-corporazioni di origine geografica.



## Da un Documento sull'Università di Bologna datato 1317...



- ✓ le lezioni si svolgono dal 10 ottobre e terminano il 31 agosto
- ✓ cominciano alle **6 del mattino**
- ✓ i Maestri hanno una media di **200 ore** di insegnamento ogni anno

- ✓ gli studenti fanno collette per pagare i docenti (**oblatio**): la scienza, dono di Dio, non poteva essere venduta...
- ✓ ...più avanti, alla fine del XIV secolo sarà il comune di Bologna a pagare i docenti
- ✓ Il Rettore è **eletto dagli studenti**
- ✓ dagli studenti dipendono i ricopiatori e i venditori dei libri (*scriptores e ligatores*).





*La vita accademica assomiglia a quella di una cittadella, i cui abitanti eleggono le loro autorità, rettori, procuratori e vicecancellieri, preparano un proprio calendario e hanno le proprie feste, godono del privilegium fori, il diritto cioè ad essere sottratti dal giudizio dell'autorità civile, e di vari altri vantaggi, fra cui l'esenzione dalla vita militare e la sospensione degli obblighi residenziali derivanti da incarichi precedenti;*

*in molti aspetti della loro attività o della coloro condizione personale, gli abitanti dell'Universitas godono della protezione pontificia o di speciali diritti per appellarsi ad essa, dando così corpo ad una sorta di libertas accademica nei confronti dei poteri civili locali.*





La dimensione cosmopolita di queste prime Università medievali è sorprendente:

all'inizio del XIII secolo Parigi ospita una comunità di oltre 10.000 studenti universitari;

in meno di 20 anni Tommaso d'Aquino studia o insegna in 4 sedi diverse: Napoli, Colonia, Parigi, Roma...



## Cosa ha generato e caratterizzato le Università nel medioevo?

- ☞ il riconoscimento di σπεχιφιχι diritti che hanno protetto la vita universitaria continuando a favorire la mobilità delle persone e lo scambio delle informazioni;
- ☞ tutto, nell'ordinamento delle Università e nei loro rapporti con le altre componenti sociali, è orientato alla protezione della vita universitaria e delle persone che la compongono, consapevoli che il suo è un compito importante, meritevole di essere sostenuto e difeso, perché legato al bene della società e al suo sviluppo.



Qual è il senso della “toga”  
universitaria?





**al pari dei chierici e dei giuristi, indicava  
autonomia di giurisdizione, diritto ad un proprio forum**



## 4. Alcuni sviluppi storici successivi

In epoca rinascimentale e moderna l'Istituzione universitaria attraversa molteplici vicende dovute, fra l'altro, ai seguenti fattori:

- divisione fra confessione cattolica e protestante con relativo indebolimento della dimensione di universalità (mobilità, giurisdizione, piani di studio)
- affermazione del metodo scientifico e progressiva separazione fra materie umanistiche e cultura scientifica
- nascita delle Accademie come luoghi di ricerca distinti dalle Università, con relativi vantaggi e svantaggi
- affermazione di **correnti filosofiche che hanno influito sul modo di concepire gli studi universitari** (positivismo, pragmatismo, ecc.)



## Il passaggio della cattedra di antropologia dalla Facoltà di Filosofia alla Facoltà Scienze, nel clima positivista dell'Ottocento, raccontato dal geologo Antonio Stoppani (1824-1891)



*Leggendo i programmi universitari vedrete che c'è presso l'Istituto di studi superiori in Firenze una apposita cattedra d'antropologia. Forse alcuno però, ancor troppo ingenuo o troppo male informato, si meraviglierà che quella cattedra, la quale apparteneva e doveva naturalmente appartenere alla così detta Facoltà filosofica, figuri invece presso la Facoltà di scienze fisiche e naturali. Che cosa ha determinato codesto che, per me, è un fatto eloquentissimo. [...]*

*Quanto alle ragioni, basti questa; che è inteso ormai, colle tendenze positive del secolo, che l'uomo non debba considerarsi come un essere privilegiato, per natura essenzialmente diverso da tutti gli esseri costituenti l'universo visibile, ma semplicemente come un oggetto qualunque, appartenente al primo dei tre grandi regni della natura, che sono, come ognun sa, l'animale, il vegetale, e il minerale...*



In epoca contemporanea sono da segnalare:



- la nascita dei Politecnici e la tensione fra sapere specializzato e formazione generale
- il passaggio dall'Università di élite all'università di massa
- un nuovo delicato rapporto fra università e impresa, fra università e risorse economiche, che ha modificato profondamente il rapporto fra ricerca di base e ricerca applicata
- la crisi del concetto di autorità (1968) con i conseguenti contraccolpi sul modo di comprendere la missione didattica e il concetto di tradizione
- un nuovo delicato rapporto fra Stato e Università (difesa da, o difendersi da...)
- in prospettiva, l'eventuale (?) passaggio dall'Università tradizionale all'Università virtuale





### **III. Autori che hanno riflettuto sull'Idea di Università**

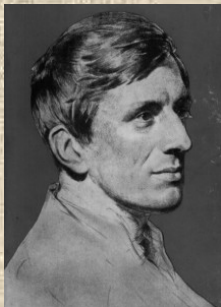


Saggi intitolati, *L'idea di Università*, furono pubblicati da J.H. Newman (1852) e K. Jaspers (1946);

vari altri autori hanno scritto sul tema: W. Von Humboldt, J. Ortega y Gasset, R. Guardini, J. Maritain, A. MacIntyre, Giovanni Paolo II



Alcune delle loro affermazioni ci sembreranno anacronistiche, forse utopistiche. Ci sorprenderanno. È comunque utile seguirle con attenzione, *lasciandosi provocare...*



Tutti sono autori che hanno lavorato in ambiente universitario, per molti anni.

Esiste una sorprendente coincidenza fra le loro affermazioni, pur essendo autori di estrazione e convinzioni diverse.



☞ Cosa tali affermazioni intendevano difendere?

☞ Qual è la posta in gioco?



## 1. Wilhelm von Humboldt (1767-1835)

- ✓ gli studi e la ricerca nell'università sono unificati da una logica comune che si può indicare con l'espressione «Libertà e solitudine»
- ✓ fine dell'università è la «ricerca disinteressata della verità»: per realizzare tale missione si rende necessaria un'*autonomia dal potere politico*
- ✓ le precedenti finalità accomunano i docenti più di quanto li differenzino le rispettive competenze



*“Nell'organizzazione interna degli istituti scientifici superiori, tutto verte sulla necessità di mantenere saldo il principio di considerare la scienza come qualcosa che non si è ancora del tutto conseguito né mai si potrà del tutto conseguire, e come tale ricercarla incessantemente.*

*Non appena si cessi dal cercare effettivamente la scienza, o s'immagini che essa non vada creata dalle profondità dello spirito, ma possa essere accumulata estensivamente mediante un lavoro di raccolta, tutto è perduto irrimediabilmente e per sempre”.*



## 2. John Henry Newman (1801-1890)

- ✓ compito dell'Università è provvedere a un'educazione liberale (opposta a educazione servile, come le arti liberali si differenziano dai mestieri, perché coltivano il sapere per il sapere e non in vista di una utilità pratica)
- ✓ le si chiede di formare l'*habitus* di persona colta (*gentleman*)
- ✓ non è il luogo dell'erudizione, anche se è chiamata a dare una istruzione approfondita e specialistica; è piuttosto il luogo della formazione dell'intelligenza (educazione al pensiero).



*Questo dunque è il modo in cui risolverei il sofisma, perché così devo chiamarlo, con cui Locke e i suoi discepoli vorrebbero distoglierci dal coltivare l'intelletto, in base all'idea che non sia utile alcuna educazione che non insegni una professione mondana, un'arte meccanica o un segreto fisico.*

*Dico che un intelletto educato (a cultivated intellect), per il fatto che è un bene in se stesso, porta con sé una forza e una grazia in ogni opera e occupazione che intraprende, e ci rende capaci di essere più utili, e a un numero maggiore di persone*



### 3. Karl Jaspers (1883-1969)

- ✓ l'Università è una comunità di studiosi e di studenti impegnati nel compito di cercare la verità
- ✓ la sua principale caratteristica è la libertà accademica, un privilegio che corrisponde appunto all'impegno di cercare e insegnare la verità
- ✓ è il luogo del dialogo e dell'interdisciplinarietà: senza di esse la conoscenza non potrebbe tendere alla verità, la quale, per essere colta, necessita della composizione di varie prospettive

*“L'università deve venire incontro alle necessità di formazione e di impiego, e sotto questo aspetto assomiglia alle antiche scuole di pratica professionale. Tuttavia essa aggiunge qualcosa di nuovo, quando viene incontro a questi bisogni definendo il loro ruolo proprio all'interno della totalità delle conoscenze.*

*Se da un certo punto di vista l'università può assomigliare ad un insieme di diverse scuole professionali, isolate le une dalle altre, oppure ad un supermercato intellettuale con abbondanza di merci per ogni gusto, da un altro non può ridursi solo a questa apparenza; altrimenti, l'università semplicemente si disintegrerebbe. La ragione profonda della sua esistenza sta nell'unicità e nell'interezza delle conoscenze nel loro insieme, vale a dire in ciò che solo permette di conoscerle nel senso più ampio del termine”*



## 4. Alasdair MacIntyre (n. 1929)

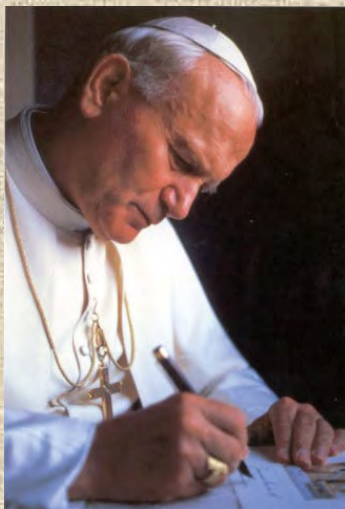
- ✓ è il luogo che custodisce le grandi opere della cultura umana, ma anche le *diverse tradizioni di pensiero* necessarie per comprenderle
- ✓ in essa, queste diverse tradizioni di pensiero sono chiamate a confrontarsi con serietà: l'università deve essere il luogo dell'educazione al pensiero critico
- ✓ il confronto critico fra le idee e le tradizioni sana la posizione relativista, giudicata a-culturale; il confronto non si limita a registrare il dissenso, ma pone in luce anche la base di consenso esistente fra le diverse posizioni.



*Un vero “seminario accademico” non è una conferenza ove il relatore riscuote i consensi e gli applausi del pubblico, ma un incontro ove egli fa in modo che almeno una parte degli ascoltatori dissenta, e dove relatore e pubblico sono obbligati a spiegare il motivo delle loro argomentazioni e del loro dissenso...*



## 5. Giovanni Paolo II (1978-2005)



- ✓ la missione fondamentale dell'Università è la continua indagine della **verità**, mediante la ricerca, la conservazione e la comunicazione del sapere per il bene della società; tale missione giustifica la dedizione di chi vi opera: esistono una “passione per la verità” e un “amore per la verità”
- ✓ deve tornare ad essere un luogo ove indirizzare i “**perché**” più importanti: essa deve accedere anche alla sfera dei fini e non solo a quella dei mezzi o dell'addestramento funzionale
- ✓ la **libertà** e la legittima **autonomia** le sono costitutive; ma tale libertà può essere reclamata e difesa solo se si riconosce legata alla ricerca della verità; diversamente, se accetta una **concezione strumentale e funzionale** della cultura e della scienza, saranno **altri agenti** ad imporle altri fini (*eteronomi*)
- ✓ è il luogo dell'**umiltà**, dell'**ascolto** e dell'**interdisciplinarietà**, il luogo dove il riduzionismo è riconosciuto un errore e il desiderio di unità del sapere un valore





- ✓ si insegna a studiare una disciplina non perdendo di vista il **contesto delle altre**: la specializzazione non si oppone all'unità del sapere; da questo allargamento di orizzonti derivano vantaggi per sé, per la propria disciplina e per il servizio che si presta alla società
- ✓ prima ancora che un luogo di apprendistato tecnico, deve essere un luogo ove **insegnare a pensare**, ad esercitare un **giudizio** sulle cose, ponderato, critico, ragionevole, scientifico
- ✓ la ragione che determina l'*unità* della comunità accademica, pur nella diversità dei ruoli, è la comune **responsabilità**, ma anche la **gioia**, di ricercare la verità (*gaudium de veritate*), di trovarla e di comunicarla
- ✓ è una comunità orientata alla **solidarietà** e al **servizio**: il suo respiro universale non le fa trascurare l'attenzione ai problemi del territorio su cui essa sorge, perché questa attenzione alla realtà locale determina la credibilità di un suo servizio a più vasto raggio



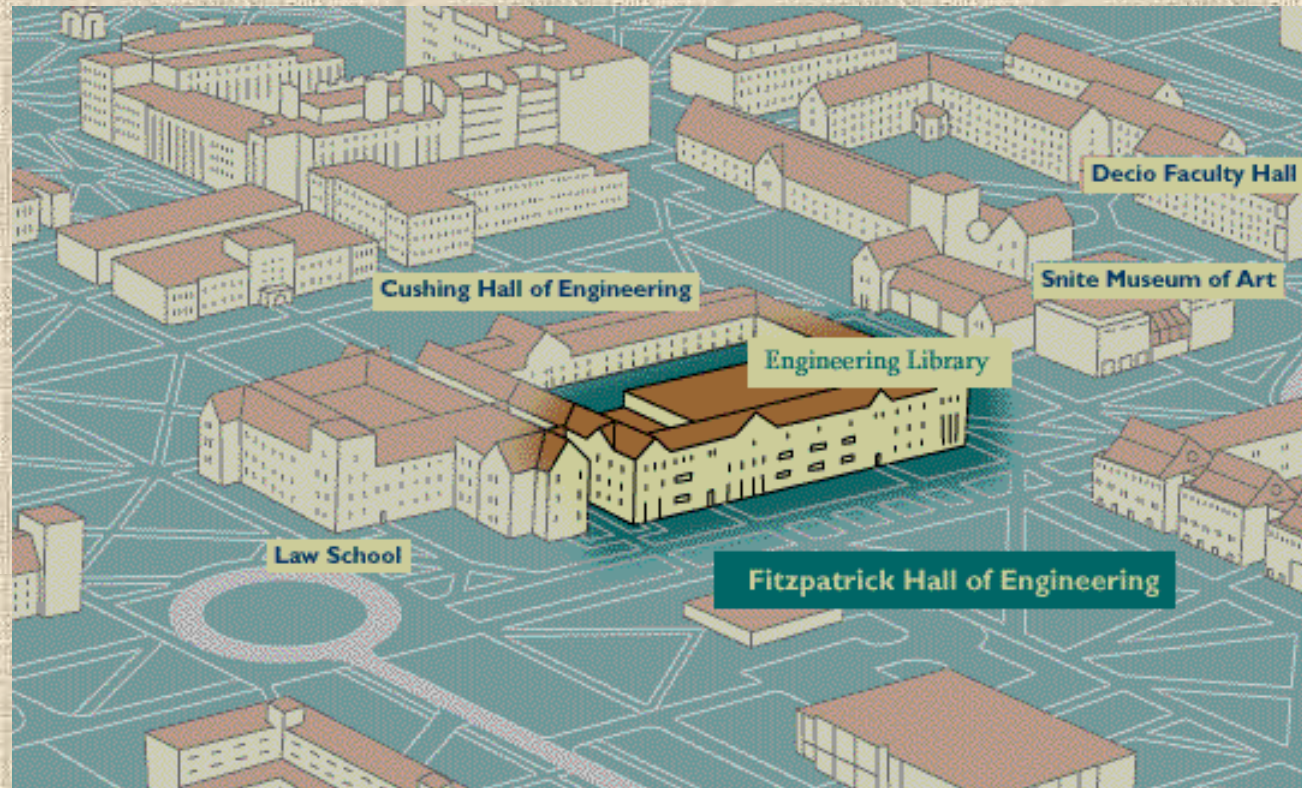


**IV. Riedificare sulle fondamenta nascoste:  
esiste uno *spirito* universitario?**



# 1. Cosa, delle fondamenta universitarie, si intravede ancora oggi?

✓ continua a comprendersi organizzata in un *Campus*





## 1. Cosa, delle fondamenta universitarie, si intravede ancora oggi?



- ✓ continua a comprendersi organizzata in un **Campus**
- ✓ permane l'idea che appartenga alla sua natura il necessario **collegamento fra ricerca e didattica**
- ✓ permane il concetto di **piano di studi**: scegliendo discipline diverse, il titolo specializzato è raggiungibile solo mediante l'unità e il coordinamento di insegnamenti più basilari.





Integrating Liberal Arts,  
Professional Studies, and  
Civic Responsibility



Samford University



Pacific Lutheran University

About Us    Constituency Groups    Programs    For Students    News    Upcoming Events    Resources

### *Integrating Liberal Arts, Professional Studies, and Civic Responsibility*

#### **In The News**

Updated October 13, 2014

- NAC&U Feature Story: Ohio Northern Joins NAC&U
- Hampton Receives \$3.5 Million to Increase Minority STEM Majors
- Westminster Computer Science Professor Receives Women in Tech Award
- St. Edward's University MBA Capstone Group Wins with Economic Impact Study for Austin Marathon
- NAC&U Feature Story: Widener's Civic Engagement Portal Facilitates Students' Connection to the Community
- College Rankings Round-up: USNews, Washington Monthly, Money Magazine, Chronicle's Best Places to Work For, Princeton Review's Best 379, among others

[More News...](#)

#### **NEW Ohio Northern University Joins NAC&U**

**Ohio Northern University** in Ada, Ohio, recently joined The New American Colleges and Universities (NAC&U), bringing the total number of members to 23. Ohio Northern University shares the NAC&U core mission to purposefully integrate liberal education, professional

**Photo of campus**

The New American Colleges and Universities is a national consortium of selective, small to mid-size independent colleges and universities dedicated to the purposeful integration of liberal education, professional studies, and civic engagement. [Read more.](#)

#### **The New American Colleges & Universities**

- Arcadia University
- Belmont University
- Drury University
- Hamline University
- Hampton University
- John Carroll University
- Manhattan College
- Nazareth College
- North Central College
- Ohio Northern University
- Pacific Lutheran University
- St. Edward's University
- Samford University
- Stetson University
- The Sage Colleges
- The University of Scranton
- University of Evansville
- University of La Verne



# 1. Cosa, delle fondamenta universitarie, si intravede ancora oggi?



✓ continua a comprendersi organizzata in un **Campus**

✓ permane l'idea che appartenga alla sua natura il necessario **collegamento fra ricerca e didattica**

✓ permane il concetto di **piano di studi**: scegliendo discipline diverse il titolo specializzato è raggiungibile solo mediante l'unità e il coordinamento di insegnamenti più basilari.

👉 molte delle caratteristiche che attribuiamo al **metodo scientifico** venivano già espresse dall'aggettivo **universitario**:

- libertà di ricerca
- discussione pubblica degli argomenti e dei risultati
- riproducibilità dei propri studi in contesti diversi dall'originario
- necessità di comporre diverse competenze, geograficamente distanti fra loro



## 2. Le caratteristiche di uno spirito universitario

Al di là della distanza cronologica e contestuale che ci separa dalla fondazione delle Università, esistono delle caratteristiche che identificano uno “spirito universitario”?



- ✓ **possedere una capacità di riflessione critica e di ascolto**
- ✓ **rigore intellettuale, capace di giustificare in modo obiettivo e condiviso le conclusioni di un proprio argomentare**
- ✓ **umiltà nella ricerca, come espressione di umiltà verso la verità cercata**
- ✓ **volontà sincera di collaborazione con colleghi di ricerca e di studio**
- ✓ **apertura all'integrazione dei saperi**
- ✓ **respiro universale nella comprensione dei problemi e nel prospettarne le soluzioni**



### 3. Due coordinate da non perdere: gli assi ortogonali della *Universitas*

*universitas* come **insieme delle discipline**

*universitas* come **comunità di persone**

...quest'ultimo contiene a sua volta una doppia valenza:  
l'*Universitas* è, indissolubilmente, sia la comunità dei docenti  
(**Magistri**) che dei discepoli (**Scholari**)



Se pensiamo alle incertezze dell'Università contemporanea, quali soluzioni potrebbero derivare dalla valorizzazione del **rapporto fra maestro e discepolo**, come avveniva nelle Università del passato? Tale rapporto ha il vantaggio di poggiarsi sulla **responsabilità personale** di entrambi e supera pertanto difficoltà di ordine strutturale e sistemico...



Da parte dei *Magistri* si tratta di riscoprire (e di vivere) le seguenti caratteristiche fondative:



☞ **Trasmissione disinteressata delle proprie conoscenze**

*Professore: abbi l'ideale di far comprendere agli alunni, in poco tempo, quello che a te è costato ore di studio vedere chiaro*

(J. Escrivá, *Solco*, Ares, Milano 1986, n. 229).

☞ Trasmissione della **passione per la propria disciplina**, e dunque dei fini del proprio operare, ovvero trasmissione delle **proprie sintesi di vita**

☞ Ammettere il discepolo nello **spazio della propria vita intellettuale**



...analogamente, da parte dei discepoli:



☞ Vedere nel maestro l'**aggancio ad una tradizione di pensiero** la cui autorità è più profonda di quanto espresso in modo circostanziale e temporale dalle lezioni impartite

☞ Interpellare in modo attivo il maestro, manifestandogli il sincero **interesse di capire** e il **desiderio di rispondere alle domande che contano**

☞ Vedere nel rapporto con i docenti universitari non solo l'opportunità di acquisire un sapere pragmatico, ma soprattutto un'**occasione per imparare a pensare e a giudicare con senso critico**





In tal modo una università  
di massa, o anche una  
cultura di massa...

... potrà essere, allo  
stesso tempo, una  
università e una  
cultura di persone.

